Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Archivio Centrale dello Stato, Ministero dell'Interno, Direzione generale della sanità pubblica, Atti amministrativi, b.49 (1930), 20000.A, Terremoto del 23 luglio 1930 del Vulture, sottofasc.9, Rapporti dal comm. Crisafulli, Lettera dell'ispettore generale medico Crisafulli al ministro dell'Interno, Treno di soccorso 26 [luglio] 1930.* 1930

Eccellenza
Non mi è stato possibile scrivere prima perché in continuo movimento per visitare la zona disastrata assai estesa.
Unisco un elenco di comuni colpiti col numero dei morti e feriti. I feriti sono stati quasi tutti estratti quanto ai morti invece ancora vari non si sono potuti estrarre dalle macerie e si lavora alacremente.
I feriti sono prontamente medicati ed innoltrati in ospedali più o meno vicini. Oggi vari andranno a finire a Napoli.
Dallo unito elenco può V.E. vedere comi i comuni maggiormente colpiti siano Melfi Accadia Anzano Villanova Lacedonia Aquilonia Montecalvo. Come provincia la più colpita fu quella di Avellino.
Sin'ora si è avuto quanto è stato riconosciuto necessario.
Per le popolazioni rimaste senza alloggio la direzione dei servizi preferisce tende ai baraccamenti. La autorità militare, la Croce Rossa ed altri istituti offrono quanto possono.
Ì qui l'on. Cremonesi per la C.R.I.
Io ho fatto chiedere quanto ho creduto indispensabile. Oggi saranno richiesti armadi farmaceutici.
Il lavoro è immenso e lo impianto dei servizi difficile specialmente per la estensione della zona.
Ieri è arrivato Sua Maestà che si tratterrà credo ancor oggi e che gira la zona. Trovansi pure qui S.E. di Crollalanza, la duchessa di Aosta, la duchessa delle Puglie. Il lavoro è ancora tumultuario ma si va assestando. Eccellenza, mi rimetto subito in moto. Spero far seguire presto più dettagliate notizie [...].